Chronic Low Back Pain e durata del trattamento. "Di più" è meglio?



Candidato: Dott. FT Luca Ripiciuc Relatori: Dott. OMPT FT Andrea Pozzi

Dott.ssa OMPT FT Federica Pagani

Introduzione

Il **low back pain cronico (CLBP)** è tra le principali cause di disabilità a livello globale e incide in modo rilevante sulla qualità di vita delle persone e sui costi sanitari e sociali. La sua elevata prevalenza e la tendenza a cronicizzare, pur riguardando una percentuale relativamente ridotta di pazienti, determinano assenze lavorative, riduzione della produttività e un notevole impatto economico. In questo scenario diventa essenziale individuare la **dose terapeutica adeguata** in termini di durata, frequenza e numero di sedute, così da offrire trattamenti efficaci, sostenibili e mirati.

Obiettivo: Lo scopo di questo lavoro è valutare, attraverso una revisione della letteratura, se la durata, la frequenza e il numero delle sedute riabilitative influenzino in modo significativo gli esiti clinici nei pazienti con chronic low back pain (CLBP). L'intento è comprendere se protocolli più lunghi e intensivi apportino reali benefici aggiuntivi rispetto a programmi più brevi e mirati, al fine di definire la dose terapeutica minima efficace e favorire interventi riabilitativi personalizzati, sostenibili ed evidence-based.

Materiali e metodi

È stata condotta una **revisione narrativa** secondo le linee guida PRISMA. Sono stati inclusi 6 RCT su adulti (≥ 18 anni) con chronic low back pain da oltre tre mesi, selezionati tramite PubMed e PEDro. Sono stati esclusi gli studi che includevano pazienti con LBP associato a patologie o condizioni di salute specifiche non di pertinenza fisioterapica.

Gli outcome principali indagati erano dolore, disabilità e qualità della vita, confrontando protocolli con diversa durata e frequenza.

Risultati

Nei **sei RCT** inclusi, i pazienti con CLBP migliorano in dolore e disabilità indipendentemente da durata/frequenza del trattamento.

In due studi un dosaggio maggiore offre vantaggi limitati soprattutto sulla funzione:

- 15 vs 10 sedute di fisioterapia (Ökmen)
- 10 vs 4–7 sedute di agopuntura (Liu)

In tre studi protocolli meno intensivi risultano equivalenti a quelli più lunghi:

- Una singola seduta settimanale di estensioni lombari risulta sufficiente e non meno efficace rispetto a due sedute (Bruce-Low);
- La frequenza del trattamento (1, 2 o 3 sedute a settimana di Pilates) non ha influenzato in modo significativo gli outcome osservati (da Silva)
- Una singola sessione psico-educativa ha dimostrato efficacia non inferiore rispetto a un programma di CBT di 8 settimane sugli outcome considerati (Darnall)

Un RCT indica persino esiti migliori con 2 sedute/settimana rispetto a 5 (Altınbilek).

In DUE studi la dose è direttamente proporzionale proporzionale all'effetto. NON È DETTO In TRE studi non si evidenziona differenze negli outcome rilevanti a seguino di un numero maggiore o minore di trattamenti NO UNO studio ha evidenziato risultati migliori in termini degli outcome nei pazienti sottoposti ad una minor frequenza settimanale di trattamenti

Conclusioni

L'analisi degli studi inclusi suggerisce che, nel trattamento del **chronic low back pain**, la durata e la frequenza delle sedute non determinano necessariamente un miglioramento proporzionale degli esiti clinici. In molti casi, i benefici principali si manifestano già nelle prime settimane, mentre il prolungamento dei programmi comporta guadagni marginali. Alcuni protocolli meno intensivi hanno prodotto risultati sovrapponibili, o persino superiori, rispetto a cicli più lunghi e frequenti, mettendo in discussione l'idea che "di più" equivalga sempre a "meglio". Questi dati rafforzano il concetto di **dose minima efficace**, ovvero la possibilità di ottenere outcome clinici significativi attraverso trattamenti mirati, sostenibili e adattati alle esigenze del singolo paziente. Ciò comporta vantaggi non solo sul piano clinico, ma anche in termini di costi sanitari, accessibilità e aderenza terapeutica.

Servono tuttavia ulteriori studi ben disegnati per definire con maggiore precisione i criteri ottimali di durata e frequenza degli interventi.

Bibliografia

- Ökmen BM, et al. 2017. J Back Musculos kelet Rehabil.
- Bruce-Low S, et al. 2012. Ergonomics.
- Altınbilek T, et al. 2020. Turk J Phys Med Rehabil.
- da Silva ML, et al. 2020. *J Bodyw Mov Ther*.
- Liu L, et al. 2017. Pain.
- Darnall BD, et al. 2021. JAMA Netw Open.



